

Linee Guida

**Attività di Tirocinio Diretto e Indiretto
Corso Abilitante Specializzazione Sostegno
Università del Salento a.a. 2020/2021
A cura della Prof.ssa Stefania Pinnelli
Direttore del Corso**

INTRIDUZIONE

Il presente documento intende fornire le informazioni necessarie allo svolgimento del tirocinio previsto per il corso di specializzazione per le attività di sostegno dalla normativa di riferimento in particolare il Decreto Ministeriale del 30/09/2011, allegato B, *Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno*, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249.

Secondo la normativa *le attività di Tirocinio diretto possono prevedere modalità operative basate su "progettualità" proposte dagli Atenei ovvero dalle istituzioni scolastiche* Le progettazioni sono coerenti con le risalte del percorso formativo di specializzazione per le attività di sostegno. Il presente documento, pertanto, intende costituire una proposta operativa, suscettibile di interventi e miglioramenti sostanziali che ci si augura provengano da tutti i soggetti che ne verranno coinvolti.

ORGANIZZAZIONE

Il Tirocinio prevede Tirocinio Diretto e Indiretto, con al seguente distribuzione di ore

Tirocinio diretto: 150 ore

Tirocinio indiretto: 150 ore suddivise in

Rielaborazione con il tutor universitario 50 ore (coordinatore)

Rielaborazione con il tutor scolastico 25 ore

TIC con tutor/docente specializzato - Università 75 ore

Finalità

Allo studente si vuole fornire la possibilità di un percorso formativo individualizzato all'interno del quale possa:

- Acquisire la capacità di riflettere sulle proprie esperienze personali e professionali con particolare riguardo alle relazioni ed alle proprietà del ruolo professionale. Esplicitare e confrontare le proprie convinzioni personali, il proprio "modo di far scuola" e gli atteggiamenti nei riguardi della diversabilità, con altri modelli ed altre convinzioni, anche attraverso la riflessione guidata sulle esperienze proprie e su quelle osservate

Linee Guida Tirocinio Corso Abilitante alla Specializzazione sul Sostegno

- riprogettare ed implementare il proprio sistema di competenze professionali in coerenza con l'esplicita intenzionalità educativa finalizzata all'integrazione degli alunni con disabilità
- riconoscere ed adeguare l'azione docente alle richieste espresse dai "bisogni speciali individuali" di educazione e di istruzione dell'alunno con disabilità. Conoscere metodologie ed esperienze utili ad arricchire le competenze professionali specifiche
- acquisire e riorganizzare concetti e strategie finalizzate alla costruzione di una rete di rapporti con l'extrascuola e con le altre figure professionali che interagiscono ai fini dell'integrazione

L'osservazione

Il percorso di osservazione/azione nella pratica scolastica, fermo restando l'autonomia del tutor scolastico di predisporre e organizzare quanto ritiene utile, terrà conto dei seguenti punti

- osservazione e modalità di applicazione della normativa relativa all'integrazione scolastica con riguardo all'utilizzazione da parte dell'insegnante di sostegno dei documenti a supporto dell'alunno diversamente abile (Diagnosi funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Personalizzato, Registri, ecc.)
- osservazione delle modalità di lavoro delle figure a supporto della disabilità: insegnante di sostegno, insegnanti di sezione/classe, dirigente scolastico, gruppo H, Gli, équipes e altre figure professionali (ASL, strutture accreditate, ecc.)
- il caso e le interviste: osservazione della relazione e dell'azione educativa e didattica nei confronti di uno o più alunni, analisi dei fattori significativi riguardo l'organizzazione del contesto (spazi, materiali, tempi, modalità raggruppamento alunni, differenziazione didattica, ecc.) e interviste a coloro che in modo sistematico interagiscono con gli alunni con disabilità

Attività

Il tirocinio si propone di fornire la conoscenza di situazioni ottimali di integrazione scolastica, di tecniche e strategie operative specifiche della riabilitazione e di costituire un'occasione privilegiata per operare una riflessione sull'esperienza personale e professionale del futuro insegnante di sostegno.

Tirocinio indiretto può prevedere

- 1) attività di preparazione e di organizzazione al tirocinio diretto
- 2) attività di riflessione sulle diverse esperienze anche per confrontare i vari modelli di integrazione scolastica (a gruppo misto, con invio tramite aula web dei protocolli di osservazione)

Tirocinio diretto può prevedere

- 1) incontri con insegnanti di sostegno per conoscenza casi e documenti di lavoro
- 2) partecipazione a momenti di programmazione e di valutazione a diversi livelli: consiglio di intersezione e interclasse, team docente, gruppo sulla diversità e disabilità (commissione sostegno) di Circolo

Linee Guida Tirocinio Corso Abilitante alla Specializzazione sul Sostegno

3) intervento all'interno della classe dove è inserito l'alunno disabile per osservare e affiancare l'attività dell'insegnante di sostegno e/o di classe

OBIETTIVI

Il modello di tirocinio proposto persegue i seguenti obiettivi:

- rendere consapevole il corsista del ruolo e funzioni dell'insegnante di sostegno
- osservare i comportamenti e le prestazioni dell'alunno disabile in relazione agli assi: neuropsicologico, cognitivo, sensoriale, affettivo, motorio, dell'autonomia, delle conoscenze, degli esiti scolastici;
- reperire e leggere criticamente informazioni di tipo medico, psicologico e sociale, il percorso scolastico precedente e dell'ambiente di vita dell'alunno disabile; rapportarsi con l'allievo disabile, con la classe e organizzare il gruppo in armonia con i docenti di classe;
- individuare le modalità con cui collaborare con alunni, famiglie, colleghi, personale della scuola, operatori del settore medico e psicopedagogico, con altri soggetti extra-scolastici di riferimento;
- progettare e sperimentare interventi educativi adeguati – tenendo conto dei deficit – ai punti di forza dell'alunno assumendoli come punti di partenza e mirando al loro sviluppo graduale ed in prospettiva stabile;
- progettare e sperimentare gli interventi didattici tenendo conto della struttura epistemologica e dei nodi concettuali delle discipline, armonizzando linguaggi specifici, obiettivi, materiali e prompt in relazione ai deficit osservati e alle potenzialità emerse.
- valutare gli aspetti problematici degli interventi;
- analizzare libri di testo,
- ridurre la complessità, facilitarne la fruizione;
- avere competenze avanzate riguardo agli strumenti informatici e ai sussidi specifici per facilitare l'apprendimento.

PROGETTO DI TIROCINIO

**del Tirocinio Diretto e della Porzione di Tirocinio Indiretto da svolgere a scuola
(con il tutor scolastico del tirocinante)**

Preparazione: riflessioni su questioni di ordine generale riferite alla funzione del sostegno: organizzazione della scuola rispetto alla presenza di alunni disabili e con bisogni educativi speciali; finalità e obiettivi della didattica inclusiva; normative di riferimento; funzioni del GLI/H; rapporti con le famiglie, con l'Ente locale, con il privato sociale, con la AUSL; sistema e organizzazione dell'assistenza specialistica etc; incontro con tutte le figure dell'istituzione scolastica (dirigente, insegnanti curricolari, docente di sostegno, personale ATA etc.), con la classe/i e con l'alunno/i disabile con cui dovrà interagire.

Linee Guida Tirocinio Corso Abilitante alla Specializzazione sul Sostegno

Osservazione attiva

1. osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche, nonché degli stili e metodi diversi adottati dal docente di sostegno che possano consentire allo specializzando di elaborarne in seguito di propri;
2. osservazione dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali in generale e, in particolare in occasione della lettura della DF (Diagnosi Funzionale), dell'elaborazione e stesura dei relativi PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e PEI (Progetto Educativo Individualizzato);
3. osservazione dell'alunno disabile relativamente agli aspetti comportamentali, relazionali, cognitivi e alle modalità di integrazione; osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto classe e valutazione delle loro ricadute positive e negative sugli interventi educativi; presa in esame di tutta la documentazione presente sull'alunno: certificazioni, programmazioni, elaborati prodotti, valutazioni (nel rispetto della privacy);
4. individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (competenze, abilità, area prossimale di sviluppo etc.) sulla base dei quali si definisce l'intervento educativo e didattico;
5. osservazione della struttura scolastica rispetto alla funzionalità, accessibilità e fruibilità: dell'aula della strumentazione in dotazione alla scuola: presenza di tecnologie assistive, di strumenti multimediali e/o tradizionali
6. osservazione dell'organizzazione dei rapporti con la famiglia dell'alunno disabile, con la AUSL, con l'Ente locale, con gli operatori dei servizi psico-socio-assistenziali, con le realtà del territorio nelle forme di collaborazione a vantaggio degli alunni disabili [progetti dedicati all'integrazione scolastica previsti nel POF, convenzioni con associazioni, cooperative; organizzazione e/o manifestazione ad iniziative ed eventi mirati etc.].

Attivazione

1. affiancamento e collaborazione nella compilazione di un PDF e di un PEI;
2. affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile all'interno della classe, definiti secondo obiettivi di apprendimento minimi o differenziati;
3. elaborazione, programmazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile all'interno della classe, in adempimento alle indicazioni del PEI, anche con l'uso di tecnologie applicate alla didattica speciale;
4. uso di prompt e sussidi in relazione alla specificità del deficit psichico, sensoriale, motorio; valutazione dei tempi di apprendimento dell'alunno disabile in relazione alle condizioni soggettive ed oggettive osservate e agli obiettivi prefissati; selezione, scelta e utilizzo di strumenti – anche informatici – e di materiali didattici che favoriscano e facilitino l'apprendimento;
5. verifica degli strumenti e dei materiali adottati ponendo in relazione i risultati raggiunti con i risultati attesi; analisi dei libri di testo, riduzione della complessità, facilitazione della fruizione;
6. annotazione delle attività svolte durante l'espletamento del tirocinio sull'apposito registro, in cui riportare brevemente attività, osservazioni e riflessioni che costituiranno il materiale da cui sviluppare la relazione finale.

Linee Guida Tirocinio Corso Abilitante alla Specializzazione sul Sostegno

Rielaborazione

1. riflessione sul proprio coinvolgimento emotivo nel rapporto con l'alunno disabile;
2. riflessione sulla percezione di sé e del proprio ruolo come futuro insegnante di sostegno; riflessioni sulle motivazioni della scelta professionale messe alla prova nell'esperienza di tirocinio;
3. riflessione sulle competenze acquisite durante le attività condotte a scuola in rapporto alle metodologie e tecniche di intervento approfondite nelle lezioni teoriche e sperimentate nei laboratori del percorso formativo di specializzazione,
4. consapevolizzazione del raccordo tra l'esperienza di tirocinio diretto e quanto studiato;
5. riflessione critica sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione alla luce dell'esperienza di tirocinio effettuata; progettazione e stesura della relazione finale di tirocinio sulla base delle acquisizioni raccolte nel corso dell'esperienza condotta nel contesto scolastico, da cui si evinca il percorso di acquisizione e maturazione di una professionalità con elevate competenze operative
6. elaborazione della relazione finale

RUOLI E FUNZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE E DOCUMENTAZIONE FINALE

Tutor universitario/coordinatore

- Guida alla Riflessione sul percorso di professionalizzazione effettuato nell'attività di tirocinio, individuando i nuclei più pregnanti ed interrogandosi sul loro significato teorico;
- Guida all'autoconsapevolezza di aver maturato una professionalità critica e riflessiva, capace, cioè, di interrogarsi continuamente sul proprio operato, sulle dinamiche personali in gioco e sulla molteplicità di fattori che influenzano la situazione di insegnamento apprendimento (handicap, ambiente di vita, contesto scolastico, dinamiche interpersonali, contenuti disciplinari etc.), attingendo opportunamente alla conoscenza scientifica che così acquista significato nella pratica professionale;
- Esso inoltre, ha il compito di guidare lo specializzando nella stesura dell'elaborato di approfondimento teorico (tesi finale) su un argomento a scelta fra quelli trattati nelle lezioni proposte nel corso di specializzazione

Tutor scolastico

E' un insegnante specializzato per il sostegno che, in accordo con il dirigente scolastico e nel rispetto del progetto di tirocinio concordato con l'Ateneo, introduce, affianca e supervisiona le attività dello specializzando di tirocinio diretto e quelle di tirocinio indiretto di sua competenza. Fra gli altri, ha il compito di guidare lo specializzando nella:

- Riflessione sul proprio coinvolgimento emotivo nel rapporto con l'alunno disabile;

Linee Guida Tirocinio Corso Abilitante alla Specializzazione sul Sostegno

- riflessione sulla percezione di sé e del proprio ruolo come futuro insegnante di sostegno;
- riflessione sulle motivazioni della scelta professionale messe alla prova nell'esperienza di tirocinio;
- riflessione sulle competenze acquisite durante le attività condotte a scuola in rapporto alle metodologie e tecniche di intervento approfondite nelle lezioni teoriche e sperimentate nei laboratori del percorso formativo di specializzazione, consapevolizzazione del raccordo tra l'esperienza di tirocinio diretto e quanto studiato;
- riflessione critica sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione alla luce dell'esperienza di tirocinio effettuata;
- progettazione e stesura della relazione finale di tirocinio sulla base delle acquisizioni raccolte nel corso dell'esperienza condotta nel contesto scolastico, da cui si evinca il percorso di acquisizione e maturazione di una professionalità con elevate competenze operative.

Il tutor può anche essere un docente specializzato sul sostegno che opera in un grado diverso da quello in cui il corsista si intende specializzare, all'interno del medesimo istituto.

Tutor delle T.I.C.:

Esperto in tecnologie didattiche e tecnologie assistive; curerà l'attività pratica, prevista nell'ambito del tirocinio indiretto di sua competenza, sull'utilizzo di software didattici diversificati per tipologia di disabilità e per grado di scuola con i quali guiderà gli specializzandi nella realizzazione di un prodotto multimediale con cui progettare un'unità di apprendimento per un caso tipo preso in esame.

Svolgerà attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale in cui saranno presentati software didattici specifici per tipologia di handicap e diversificati per grado di scuola; realizzazione di un prodotto multimediale con l'applicazione dei software proposti che rappresenti un'unità di apprendimento rivolta ad un caso preso in esame, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio diretto, la quale sia costruita in base ad obiettivi definiti in relazione alle potenzialità dell'alunno disabile, tenuto conto dei deficit e delle caratteristiche del tipo di disabilità, degli obiettivi riportati nel PEI.